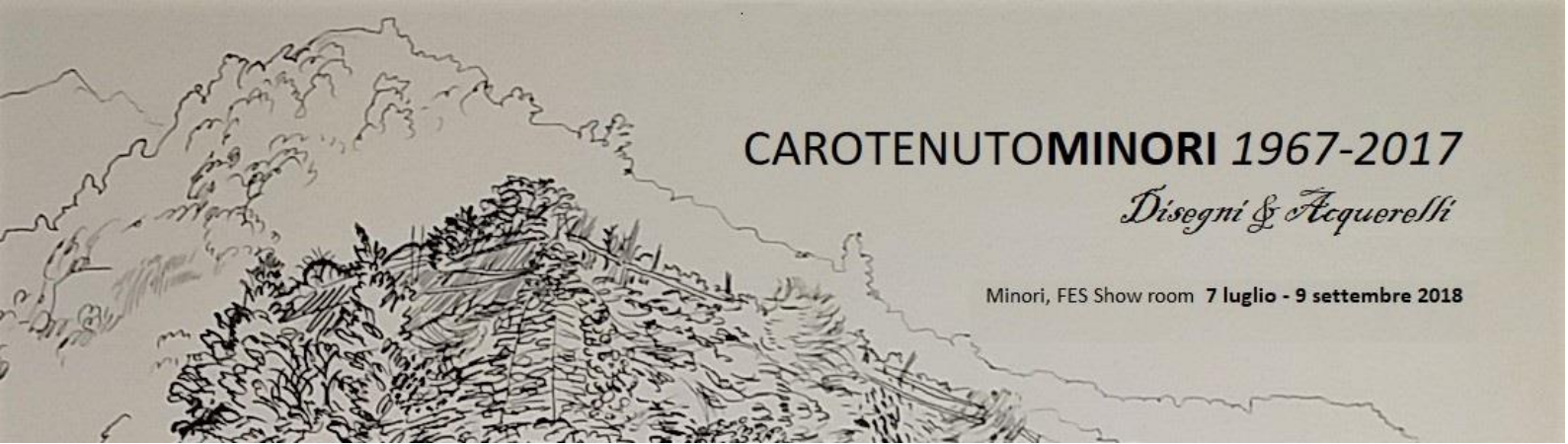




CAROTENUTOMINORI 1967-2017

Disegni & Acquerelli

Minori, FES Show room 7 luglio - 9 settembre 2018

Comunicato stampa

Sabato 7 luglio, alle ore 18:00 presso lo spazio **FES Show room** di **Minori**, sarà inaugurata la mostra **"CAROTENUTOMINORI Disegni & acquerelli 1967-2017"**, promossa dal **Comune di Minori** e dall'**Associazione culturale "Mario Carotenuto"**, in collaborazione con il **FRaC-Baronissi**, la **Pro Loco** di Minori, **FES Ceramiche** e la **FSC** (Fabbrica sviluppi creativi). La mostra, curata da **Massimo Bignardi**, è stata organizzata a poco meno di un anno dalla scomparsa del Maestro: essa propone una selezione di disegni e di acquerelli, in parte inediti, quale traccia di un lungo percorso, iniziato nel 1968 col suo arrivo a Minori e terminato lo scorso anno, ultima visita alla casa delle vacanze da parte dell'artista, deceduto in ottobre. La mostra vuole essere un omaggio reciproco di Minori a un suo figlio adottivo e dell'artista alla città che lo ha accolto per tanti anni. Un omaggio, affettuoso e sincero, che va al di là delle rituali commemorazioni.

«Il Maestro Mario Carotenuto – scrive **Andrea Reale** sindaco di Minori – ha magistralmente rappresentato in tutto l'arco della sua straordinaria carriera il legame che unisce l'artista alla terra che ama. Simboli, ricami surreali, cristalli di mare dialoganti con argentee lune, farfalle multicolori, finestre aperte sull'infinito, ori e incensi, sacre presenze di oggetti, sguardi, mani, uomini, anime in una festa continua, mistica e sognante, hanno costituito la materia viva delle sue tele.[...] È perciò un onore per la nostra città, nel ricordo indelebile del Maestro Carotenuto, ospitare la mostra che raccoglie le opere ispirate a Minori, e che testimoniano di un amore reciproco, e parimenti incancellabile, tra l'artista e la comunità che egli ha arricchito con la sua presenza di pittore e di uomo. Una comunità che, tutta intera, seguirà ad esprimere l'affetto e la gratitudine che si debbono ad un artista grande quanto lo fu la persona».

«I segni, che la mano accompagna sul foglio, le gocce d'acqua che stemperano il colore fino a raggiungere la sommità del cielo e la trasparenza del mare – rileva Massimo Bignardi –, racchiudono la vitalità di un luogo magico, nel quale Mario ritrova l'essenza lontana delle sue origini. La spiaggia che, dalla terrazza di Tramonti, da bambino scorgeva in fondo alla gola delle montagne, ora era lì a pochi passi dal suo cavalletto e lo sarà ancora nel tempo. Il soggiorno minorese del 1965, vi si fermerà per un mese, rappresenta per Carotenuto una pausa della sua inquieta e, al tempo stesso, esaltante vicenda artistica di quegli anni: in aprile aveva inaugurato la grande mostra dei *collages* alla galleria La Borgognona di Roma che, se pur accompagnata da alcuni dissensi, aveva fatto registrare il plauso della critica nazionale ed aperto un significativo rapporto con lo scenario delle grandi manifestazioni internazionali. [...]

Di questa nuova stagione sarà protagonista Minori: qui, a partire dall'estate del 1968, l'artista prende in fitto una casa nella curva prospiciente la piazza principale del paese. Una casa, piccola quanto bastava per rispondere alle esigenze di un'estate – saranno poi tante e tante le vacanze, quasi cinquant'anni – a pochi metri dalla spiaggia e dal ritrovo serale con gli amici che, nel tempo, approderanno a Minori».

MARIO CAROTENUTO è nato a Tramonti, sulla Costiera Amalfitana, nel 1922. Frequenta il Liceo "G. B. Vico" di Nocera Inferiore, poi studia Lettere all'Università di Napoli e Pittura, con i maestri Vincenzo Ciardo ed Emilio Notte all'Accademia di Belle Arti di Napoli. Nella sua formazione culturale e artistica sono fondamentali i viaggi a Parigi, nel 1959, a Madrid e Monaco, nonché il sodalizio con poeti e critici d'arte come Domenico Rea, che presenterà la prima personale dell'artista a Roma, nel 1956, Alfonso Gatto conosciuto a Salerno nel 1959, Filiberto Menna, Aldo Falivena, Giuseppe Sciortino ed artisti quali Attardi, Mirabella e Mazzullo. I suoi studi, quello di via Bastioni, della Torretta e poi di via San Benedetto, unitamente a quello di Minori ove dal 1965 si trasferisce in estate, sono stati luoghi di incontro e conversazioni con Raphael Alberti, Edoardo Sanguineti, Marcello Venturoli, Duilio Morosini, Alberico Sala, Paolo Ricci e Vasco Pratolini. Molte sono le opere realizzate per spazi pubblici, fra queste i pannelli decorativi per il Poliambulatorio comunale di Salerno (1967), per l'Ospedale Civile di Pagani (1967), l'affresco per la Sala delle Conferenze dell'Ordine dei Medici (1968), il grande pannello per la sede nazionale dei Monopoli di Stato a Roma. Muore a Salerno nell'ottobre del 2017.